

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PTOF 2022-'25

- Visti gli articoli 33, 34 e 117 della Costituzione della Repubblica Italiana

- Vista la Legge N. 59/1997, *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*;

- Visto il DPR N. 275/1999, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*;

- Visto il DPR N. 249/1998, *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, e successive modifiche e integrazioni;

- Visto il D.lgs. N. 297/1994, *Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*; ▪ Visto il D.Lgs 62/2017, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*;

- Visto il D.l. N. 129/2018, *Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

- Visto il Regolamento UE n. 852/2004;

- Valutata la congruità con quanto definito nel PTOF;

- In virtù dell'approvazione del Consiglio d'Istituto avvenuta con delibera del 19 maggio 2021

La Dirigente scolastica emana il seguente REGOLAMENTO.

Premessa

La scuola è una comunità educante. Suo obiettivo è contribuire a formare nei giovani le competenze professionali, culturali e personali necessarie alla crescita ed all'inserimento sociale e lavorativo. La definizione di un Regolamento scolastico, seppur previsto dalla legge, risulta allora un momento di esplicitazione dei ruoli che i soggetti coinvolti ad ogni titolo nell'attività scolastica devono assumere e dei relativi diritti e doveri. Ragionare sulle "norme" interne non è semplicemente la determinazione di regole e sanzioni, ma un momento di riflessione sul "fare scuola", sui principi che lo regolano, sulla responsabilità di ognuno. In quest'ottica la realizzazione e l'applicazione del Regolamento diviene, per gli alunni, un'utile "palestra" di esperienza della legalità e della partecipazione responsabile alla vita civile.

Per i motivi sopra esposti il Regolamento dovrà contenere, allora, i principi generali, i doveri di tutti gli attori della scuola, una chiara definizione dei limiti dell'azione di ciascuno e delle responsabilità individuali. Tuttavia, al fine di far prevalere il valore "educativo" delle norme su quello punitivo, le regole dovranno essere flessibili, soprattutto tenendo conto della fascia d'età delle varie scuole presenti nell'Istituto, e le sanzioni dovranno essere gradualità, con finalità educativa, volte alla responsabilizzazione dell'alunno e per quanto possibile alla riparazione del danno.

Esso viene periodicamente revisionato e adattato alle nuove esigenze della comunità scolastica e al mutamento dei riferimenti normativi.

Il presente Regolamento è reso noto mediante pubblicazione in evidenza sul sito istituzionale, a disposizione degli studenti e delle famiglie. Alla sua lettura e discussione sono dedicate alcune lezioni nei primi giorni dell'anno scolastico, in particolare all'interno della disciplina Educazione civica. Esso è dunque uno strumento formativo ed ha carattere vincolante, del quale si presuppone la dettagliata conoscenza e l'accettazione integrale.

Parte I

Norme di comportamento generale

1. Il presente Regolamento si applica a tutte le attività scolastiche, interne ed esterne, ed è valido nei locali, nelle pertinenze, anche esterne, degli edifici e negli spazi ove si svolgono attività scolastiche.
2. A tutte le componenti presenti nell'istituto è garantita la libertà di pensiero, di parola e di riunione, nel rispetto delle leggi e delle norme che regolano la corretta convivenza civile e scolastica.
3. Tutti coloro che a qualsiasi titolo operano all'interno dell'Istituto sono

- tenuti:
- a) a comportarsi in modo da contribuire alla crescita culturale, sociale e politica comune, nel rispetto dei diritti e delle opinioni di ciascuno;
 - b) ad agire, ciascuno secondo la propria funzione, per l'attuazione concreta del diritto allo studio per tutti gli studenti iscritti, senza discriminazioni o differenziazioni.
 - c) a rispettare scrupolosamente tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento.
4. È obbligatorio in ogni situazione tenere un comportamento rispettoso degli ideali, dei principi, delle sensibilità e della libertà altrui, usare un linguaggio corretto e adottare un abbigliamento consono e coerente con le caratteristiche e le esigenze proprie della comunità scolastica.
 5. I locali, l'arredamento, le dotazioni didattiche, strumentali, bibliografiche, multimediali dell'Istituto sono a disposizione di tutta la comunità scolastica. Tutti i membri della comunità scolastica sono tenuti a rispettarli e utilizzare il materiale e le attrezzature dell'Istituto in modo appropriato. Il personale della scuola e tutti i membri della comunità vigileranno sul corretto uso dei materiali e segnaleranno ogni comportamento difforme.
 6. Gli studenti, gli insegnanti ed il personale non docente sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla legge e quelle impartite dalla Dirigente scolastica.
 7. All'interno delle strutture dell'Istituto ed in tutte le aree di pertinenza, anche esterne, vige il divieto di fumare. I docenti e i Referenti di Indirizzo vigileranno sul rispetto del divieto e segnaleranno alla Dirigente scolastica ogni inadempienza. La Dirigente provvederà all'avvio del relativo procedimento disciplinare ed alla irrogazione delle sanzioni.
 8. Allo scopo di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace della didattica, durante le lezioni è vietato l'uso di telefoni, tablet, lettori MP3, *consolle* portatili e qualsiasi altro dispositivo di comunicazione e/o multimediale non previsto dall'attività di classe. Deroghe a tale divieto possono essere ammesse quando ricorrano esigenze di comunicazione con l'esterno dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità. Le deroghe agli studenti sono concesse dai docenti di classe; l'autorizzazione ai docenti, invece, è data dal Referente di indirizzo o dalla Dirigente scolastica.
 9. L'uso del cellulare (salvo autorizzazione motivata concessa dal docente di classe, o dalla Dirigente per i docenti) non è consentito all'interno dell'ambiente scolastico, incluse le pertinenze della scuola (giardini e cortili), indipendentemente dal tipo di attività che si sta svolgendo (pre-scuola, ricreazione).
 10. I genitori possono rivolgersi al personale scolastico per comunicare, anche per via telefonica, con i figli durante l'orario scolastico o per trasmettere loro messaggi; la scuola si impegna a garantire che queste comunicazioni avvengano nel rispetto della riservatezza.

11. Le riprese video o fotografiche fatte o autorizzate dai docenti o dalla Dirigente ad uso coerente con le finalità educative generali e con gli specifici percorsi didattici sono sempre ammesse e non necessitano di autorizzazione ulteriore rispetto a quella da consegnarsi ad inizio anno scolastico. Tali riprese potranno essere pubblicate anche sul sito o sulla pagina Facebook della scuola.
12. Le famiglie degli alunni contrarie alle eventuali riprese video o fotografiche dei propri figli lo dichiarano ad inizio anno o all'atto dell'iscrizione con l'apposito modulo.
13. Nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento UE n. 852/2004 relativo all'igiene sui prodotti alimentari è tassativamente vietato introdurre a scuola dolci o alimenti fatti in casa e/o non confezionati e non muniti di etichetta a norma, che evidenzia la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione. È ammessa l'introduzione di alimenti non confezionati esclusivamente se chi li introduce consuma personalmente tali alimenti, mentre ne è vietata la condivisione con compagni o personale della scuola.
14. All'interno dell'istituzione scolastica è ammessa esclusivamente la distribuzione di volantini di Enti e/o Istituzioni e di associazioni che collaborano con la scuola nell'ambito di progetti inseriti nel PTOF o comunque coerenti con l'offerta formativa.

Parte II

Diritti/doveri degli studenti

DIRITTO DI RIUNIONE E DI ASSOCIAZIONE

15. Agli studenti e a tutte le componenti dell'Istituto è consentito costituire all'interno della scuola liberi gruppi e associazioni, regolando in modo autonomo la propria attività e nominando annualmente un responsabile per i rapporti con la Direzione/Dirigenza e con le altre componenti.
16. La partecipazione alle assemblee studentesche previste dalla vigente legislazione è un diritto di ogni studente e come tale deve essere esercitato in modo cosciente e responsabile, affinché sia occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale, civile e politico-sociale.
17. Il diritto di assemblea degli studenti in orario scolastico è così regolato:
 - a) le assemblee di classe (due ore mensili) sono convocate previa presentazione alla Dirigente, con almeno tre giorni di anticipo, dell'apposito modulo

compilato in ogni sua parte e sottoscritto dai docenti in orario; gli studenti avranno cura di impegnare di volta in volta le ore destinate a diverse discipline;

- b) **l'assemblea generale degli studenti** (che può impegnare fino a tutte le ore di lezione) viene convocata con la presentazione alla Dirigente della richiesta di convocazione firmata dai rappresentanti d' Istituto e dalla maggioranza del Comitato studentesco (costituito dai rappresentanti di classe) o da almeno il 10% degli studenti. Tale richiesta va fatta con **non meno di 5 giorni di anticipo**. Della richiesta di convocazione viene **data comunicazione a tutte le classi**;
- c) le assemblee generali hanno durata predeterminata;
- d) alle assemblee generali può essere richiesta la partecipazione di esperti, indicati dagli studenti, con riferimento agli argomenti all'ordine del giorno e con anticipo minimo di 5 giorni, rispetto alla seduta del Consiglio di Istituto, deputato ad autorizzare detta partecipazione;
- e) per motivi gravi il Dirigente Scolastico potrà autorizzare le assemblee in data diversa da quella indicata dagli studenti, con un rinvio non superiore a 5 giorni, salvo che il rinvio medesimo non faccia cadere la data nel mese successivo;
- f) Per tutta la durata delle assemblee studentesche autorizzate sarà sospesa la normale attività didattica.

ISCRIZIONE, FORMAZIONE DELLE CLASSI, TRASFERIMENTI DI SEZIONE

18. Il Dirigente Scolastico procede alla formazione delle classi prime sentiti i criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e le proposte formulate di anno in anno dal Collegio dei Docenti.

19. Il cambiamento di sezione è di competenza del Dirigente Scolastico che potrà concederlo in base a richiesta scritta e motivata presentata dallo studente maggiorenne o dalla famiglia dello studente minorenni, sentiti i Consigli di Classe interessati , rispettando l'equilibrio numerico delle classi parallele. E' vietato il cambiamento di sezione ad anno scolastico iniziato (dopo il mese di settembre), salvo che per motivi gravi e documentati.

FREQUENZA E PARTECIPAZIONE

20. Per gli studenti frequenza e partecipazione alla vita scolastica sono un diritto e un dovere e pertanto sono obbligatorie. Ogni assenza, comunque motivata, deve essere giustificata sul Registro elettronico dai genitori/tutori degli alunni minorenni, mentre gli studenti maggiorenni possono autogiustificarsi.

21. L'Istituto sarà aperto agli studenti **alle ore 8.25**, salvo casi di maltempo o necessità specifiche dei singoli discenti. Si ricorda agli studenti che **l'inizio delle lezioni è alle h. 8.30. Sono tollerati 15 minuti di ritardo solo in casi eccezionali** (ad es. infortuni, ritardo dei mezzi di trasporto pubblici).
22. **Gli studenti che superano il numero limite di ore di assenza previsto dall'art. 14 comma 7 del D.P.R. n.122/2009, non saranno ammessi allo scrutinio finale, fatte salve le deroghe ministeriali, approvate dal Collegio docenti**
23. L'entrata e l'uscita fuori orario devono ritenersi evento eccezionale. Le richieste di permesso di entrata fuori orario devono essere registrate dal docente della 2^a ora. Le richieste di permesso di uscita anticipata devono essere presentate al docente dell'ora interessata, il quale le annoterà sul Registro di Classe. Entrate ed uscite eccedenti l'ora sono da considerarsi straordinarie, dovranno quindi essere autorizzate dalla Dirigenza, e **comunque non potranno superare il numero di cinque per quadrimestre**. Nel caso di studente maggiorenne, ne verrà in ogni caso tempestivamente informata la famiglia.

APERTURA SCUOLA AL POMERIGGIO

24. In caso di attivazione di progetti e attività in orario extra curricolare è consentito agli studenti l'accesso alle aule in orario pomeridiano, durante il quale sono tenuti al rispetto delle stesse regole della frequenza in orario mattutino.

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento, si fa riferimento alle disposizioni di Legge dell'ordinamento dello Stato italiano.

Parte III

Norme di comportamento per il personale

25. Gli insegnanti conformano il proprio comportamento ai doveri di servizio e d'ufficio emergenti dal presente Regolamento, dal CCNL vigente, dal D.lgs. 165/01, dagli articoli non disapplicati del DPR 3/57, dal *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni* di cui al D.P.R. 62/2013, dal D.lgs. 297/94, del D.lgs. 81/08, e da ogni altra norma in merito.

26. Il personale ATA conforma il proprio comportamento ai doveri di servizio e d'ufficio emergenti dal presente Regolamento, dal CCNL vigente, dal D.lgs. 165/01, dal *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni* di cui al D.P.R. 62/2013, dal D.lgs. 297/94, del D.lgs. 81/08 e da ogni altra norma in merito.
27. Tutto il personale, inoltre, è tenuto al rispetto dei doveri risultanti dagli incarichi attribuiti e da ogni disposizione impartita dalla Dirigente.
28. Tutto il personale è tenuto alla cortesia e al mantenimento di un atteggiamento professionale e di leale collaborazione nei rapporti con l'utenza e con i colleghi. Il personale non accetterà richieste di amicizia o di contatto sui social da parte di alunni o dei genitori dei propri alunni.
29. Come espressamente previsto dal art. 55 del D.lgs. 165/01, il dovere d'informazione verso i dipendenti è ottemperato attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della scuola degli obblighi di servizio e d'ufficio e del relativo codice disciplinare con specifica delle sanzioni. I dipendenti sono tenuti a consultare giornalmente il sito d'Istituto, inclusa l'area riservata dello stesso. Ogni eventuale criticità con l'accesso all'area riservata deve essere tempestivamente comunicata in segreteria accertandosi della sua pronta risoluzione.
30. Il mancato adempimento degli obblighi di cui al punto precedente è oggetto di procedimento disciplinare obbligatorio ai sensi del D.lgs. 165/01. Le sanzioni per l'inadempienza dei doveri sono quelle previste dal D.lgs. 165/01 così come specificate nella Circolare MIUR n. 88 del 8 novembre 2010.

Parte IV

Sorveglianza e accesso a scuola

31. Dal momento in cui lo studente entra a scuola al momento in cui esce, la potestà disciplinare e la conseguente azione sanzionatoria compete all'Istituto.
32. I docenti sono tenuti a garantire un'adeguata vigilanza degli alunni dal momento dell'ingresso in aula e accertarsi che gli studenti abbandonino gli spazi didattici e che raggiungano le uscite dedicate, garantendo che il deflusso sia ordinato e che avvenga con le modalità definite nel piano d'uscita.
33. I docenti sono invitati ad effettuare con celerità i cambi di classe al termine dell'ora di lezione e dovranno evitare colloqui con i genitori durante le lezioni.
34. Nei casi in cui un docente per urgenti e indifferibili motivi debba abbandonare, anche per breve periodo, la classe in cui presta servizio, deve

- incaricare della vigilanza un collaboratore scolastico o un altro docente.
35. I docenti non sono autorizzati a portare gli studenti fuori delle pertinenze dell'edificio scolastico, se non per attività programmate per le quali vi sia l'approvazione degli organi didattici competenti e l'autorizzazione scritta dei genitori/tutori.
 36. In nessun caso lo studente potrà essere espulso dall'aula neanche per brevi periodi. Qualora lo studente dovesse recarsi ai servizi, l'insegnante vigilerà sull'eventuale eccessivo protrarsi dell'assenza dall'aula e, qualora ravvisi un'anomalia, inviterà i collaboratori alla ricerca dell'alunno. Per ogni altro spostamento di singoli o piccoli gruppi di alunni l'insegnante incaricherà della sorveglianza un collaboratore scolastico o un altro docente.
 37. I collaboratori vigileranno le vie d'uscita e collaboreranno con i docenti nella vigilanza sugli spazi comuni e, su richiesta, all'interno delle aule.
 38. Gli ingressi della scuola devono essere chiusi in ogni momento in cui sull'accesso ad essi non vigili personale preposto e comunque al di fuori dell'orario di entrata e di uscita.
 39. Ogni entrata fuori orario da parte di soggetti relativi all'amministrazione, ma non appartenenti ad essa (genitori, educatori, operai comunali, personale fuori servizio...), dev'essere autorizzata verbalmente dal personale, previo accertamento della motivazione e con sorveglianza sulle attività svolte all'interno dell'Istituto da tali soggetti.
 40. E' precluso l'accesso ad ogni soggetto estraneo all'amministrazione scolastica in assenza di specifica autorizzazione scritta da parte della Dirigente o del Referente di plesso. Tale autorizzazione deve essere conosciuta dal personale preposto alla sorveglianza prima dell'accesso del soggetto in questione.
 41. Le vie di accesso e di uscita devono essere utilizzate in conformità alla funzione ad esse attribuita.
 42. La sorveglianza degli studenti durante la loro presenza a scuola dovrà essere attuata in conformità al presente Regolamento e secondo le eventuali direttive della Dirigente scolastica.

Parte V

Controllo e documentazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate

43. Il docente della prima ora di lezione è tenuto alla tempestiva verifica delle presenze e delle assenze, delle giustificazioni ed alla relativa documentazione. Il risultato di tali controlli deve essere annotato nel registro di classe .
44. In assenza dell'insegnante della prima ora l'appello verrà svolto

- dall'insegnante in sostituzione o da quello dell'ora successiva.
45. Lo studente che omette di presentare la giustificazione (e l'eventuale documentazione di supporto) per 5 giorni consecutivi potrà essere ammesso in classe solo a seguito di autorizzazione (debitamente riportata sul registro di classe) della Dirigente scolastica o di un suo delegato. Qualora il ritardo si protragga ulteriormente, lo studente potrà essere ammesso a scuola solo se accompagnato da uno dei genitori.
 46. I ritardi vanno giustificati e annotati sul registro di classe. I ritardi superiori ai 15 minuti comportano l'ingresso alla seconda ora di lezione. Salvo gravi e documentati motivi valutati dalla Dirigente scolastica o da un suo collaboratore, gli alunni in ritardo non possono essere ammessi in classe oltre l'inizio della seconda ora.
 47. Ribadendo il principio per cui un alunno è tenuto a restare a scuola per l'intero orario delle lezioni, l'uscita anticipata è autorizzata dal docente interessato seguendo le abituali procedure.
 48. In caso di malessere, infortunio o altra necessità urgente dello studente la scuola contatterà tempestivamente il genitore/tutore legale. A tal fine è fatto obbligo, anche in riferimento agli obblighi derivanti dalla responsabilità genitoriale, fornire alla scuola numeri telefonici ai quali sia sempre possibile reperire un genitore/tutore o altro delegato.

Parte VI

Svolgimento delle lezioni e delle verifiche

49. I docenti dovranno essere in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
50. Il docente, di norma contestualmente, o comunque entro la giornata scolastica, riporterà sul registro *online* gli argomenti trattati, i compiti assegnati, le valutazioni attribuite a seguito di prove orali di verifica e ogni fatto illecito, scorretto o pericoloso.
51. Ferme restando la libertà d'insegnamento e la incontestabile legittimità delle valutazioni attribuite dai docenti, è diritto degli alunni chiedere motivazione delle valutazioni ricevute ed è dovere del docente rispondere a tali richieste, poiché ogni alunno deve essere valutato, come previsto dalle norme, in modo personalizzato, individualizzato e trasparente. Ogni paragone risulta illegittimo e gli studenti, pertanto, potranno chiedere spiegazioni solo relativamente ai propri risultati o a quelli della totalità della classe, mai in riferimento ad altri studenti. Tali richieste andranno effettuate dagli alunni esclusivamente durante le ore di attività didattica e dai genitori/tutori esclusivamente durante i colloqui con i docenti.
52. Le verifiche scritte devono essere programmate con congruo anticipo e, quando possibile, deve essere evitata la concomitanza di due verifiche

scritte lo stesso giorno. I docenti concorderanno con i colleghi le date controllando sul registro elettronico prima di fissare la verifica. È possibile derogare al limite previo accordo del Consiglio di Classe per situazioni eccezionali. Altri tipi di esercitazione non sono inclusi in tale vincolo.

53. Durante le ore di lezione gli studenti possono essere autorizzati ad uscire dall'aula uno alla volta solo per urgenti necessità, che il docente in servizio nella classe valuta a sua discrezione tenuto conto delle circostanze, o per esigenze suffragate da certificato medico o segnalate con apposita comunicazione della famiglia. L'uscita per servirsi del distributore automatico di cibi e bevande deve essere limitata ai momenti di intervallo tra le lezioni o di breve interruzione dell'attività, dopo aver ottenuto il permesso del docente e rimandando in caso di fila numerosa davanti all'erogatore.
54. E' facoltà del docente, soprattutto quando in orario sono previste due o più ore consecutive, procedere a brevi interruzioni dell'attività.
55. Durante l'orario scolastico non è ammesso l'allontanamento dall'aula degli studenti che turbino il regolare svolgimento delle lezioni. L'allontanamento dall'aula può essere disposto solo per motivi di sicurezza o di comportamenti particolarmente gravi previa autorizzazione della Dirigente o di un suo collaboratore. In tal caso dovrà essere tempestivamente avvisata la famiglia, affinché provveda a prendere in consegna l'alunno e questi dovrà essere sorvegliato da personale scolastico fino all'arrivo dei genitori o di altra persona autorizzata.

Parte VII

Comunicazioni scuola-famiglie, Diario d'Istituto e Assicurazione infortuni

56. La comunicazione scuola-famiglia avviene prevalentemente attraverso il Sito Web d'Istituto, il Registro Elettronico e la posta elettronica ordinaria. Per comunicazioni personali e/o di estrema urgenza o gravità si potrà ricorrere ad altre forme quali: telefonate, posta istituzionale della Dirigente e/o di un suo collaboratore, posta raccomandata, PEC .
57. Le famiglie useranno il mezzo della posta elettronica istituzionale del docente esclusivamente per comunicazioni urgenti e per chiedere un colloquio sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio/a.
58. All'atto dell'iscrizione i genitori, o chi ne fa le veci, dovranno comunicare: indirizzo di domicilio, numeri di telefoni fissi e cellulari attivi, indirizzo e *mail* ed ogni altro dato utile ad essere contattati per necessità e urgenze.
59. Le comunicazioni e le circolari non verranno stampate e consegnate agli alunni, le famiglie sono tenute a consultare il Sito d'Istituto e il Registro elettronico.

60. Le comunicazioni urgenti scuola-famiglie, la richiesta di colloqui con gli insegnanti, le giustificazioni e la comunicazione di annotazioni disciplinari avvengono attraverso il registro elettronico . Viene escluso l'utilizzo di chat docenti- genitori - studenti.
61. L'assicurazione contro gli infortuni è obbligatoria per lo svolgimento di ogni attività aggiuntiva alla normale programmazione didattica, ivi comprese le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, ed è compresa nell'ammontare del contributo volontario.
62. Se la famiglia non ha versato la quota assicurativa né il contributo volontario, l'alunno non sarà ammesso alle uscite didattiche, ai viaggi d'istruzione e ad ogni altra attività aggiuntiva o straordinaria. Se la famiglia ha versato la sola quota assicurativa, l'alunno sarà ammesso alle uscite, ma non alle altre attività extracurricolari (studio assistito, progetti, ecc.). Il Consiglio d'Istituto definisce l'ammontare del Contributo volontario e le eventuali deroghe agli obblighi relativi ai versamenti.

Parte VIII

Ulteriori norme riguardanti gli studenti

63. Gli alunni sono sempre tenuti allo svolgimento delle consegne assegnate, al possesso dell'attrezzatura e dei sussidi didattici, al rispetto degli orari di lezione e degli ordini impartiti dagli insegnanti o dalla Dirigente. Quando soggetti alla sorveglianza di altro personale, gli alunni sono tenuti a conformare i propri comportamenti alle indicazioni ricevute.
64. Gli studenti sono tenuti al rispetto di quanto definito nel *Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* - contenuto nel D.P.R. 249/98 così come modificato dal D.P.R. 235/07 - il cui contenuto è da considerare parte integrante del presente Regolamento e come declinato dal Ns Istituto nel Patto di Corresponsabilità Educativa e nel Regolamento di disciplina.
65. Gli studenti che, comportandosi senza il dovuto riguardo, danneggiano gli oggetti, le strutture e le attrezzature presenti nella scuola, dovranno rispondere personalmente dei danni e saranno soggetti a provvedimenti disciplinari. Laboratori e aule speciali devono essere usati solo in presenza degli insegnanti. Tutti dovranno attenersi alle norme particolari dettate per l'uso di tali strutture.
66. Gli studenti hanno l'obbligo di tenere pulito e in ordine l'ambiente in cui operano e di facilitare il lavoro del personale della scuola, nei riguardi del quale devono mantenere un comportamento corretto.
67. Durante le ore di lezione gli studenti non possono uscire dall'aula se non per urgenti necessità o per esigenze suffragate da certificato medico. Gli studenti che ne avessero necessità potranno, senza turbare lo svolgimento

delle lezioni, chiedere permesso all'insegnante ed uscire solo col consenso di questo. Gli studenti non devono uscire dall'aula nei "cambi d'ora". Durante la prima ora di lezione e nelle ore immediatamente successive all'intervallo, non potranno essere autorizzate uscite se non per gravi e insuperabili necessità. In nessun caso gli studenti possono allontanarsi dalla scuola senza il permesso della Dirigente scolastica o di un suo delegato.

68. Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Parte IX

Regolamento disciplinare generale alunni

69. I rapporti tra le varie componenti della scuola devono essere fondati sul reciproco rispetto e collaborazione al fine di raggiungere gli scopi educativi e di promozione sociale che la scuola stessa si propone. In tal senso ogni azione sanzionatoria dovrà avere finalità anzitutto educativa, di riflessione e di correzione dei comportamenti devianti. Tuttavia la Dirigente scolastica, sentiti gli organi legittimamente competenti, potrà adottare misure di allontanamento dall'Istituto per gravi e documentati motivi di sicurezza.
70. La responsabilità per le azioni illecite o comunque in violazione del Regolamento di disciplina è sempre personale. La compartecipazione di altri soggetti non diminuisce la gravità dei fatti contestati, ma ne costituisce aggravante. Attenuanti alla colpa sono i principi di forza maggiore e di legittima o altrui difesa.
71. Importanti attenuanti sono la denuncia e l'autodenuncia di fatti illegittimi, l'assunzione delle responsabilità personali e la dimostrata volontà riparatoria del danno, fisico, morale ed esistenziale, arrecato ad altri.
72. I fatti costituenti reati penalmente o civilmente rilevanti potranno essere denunciati alle autorità competenti senza che questo interrompa eventuali procedimenti disciplinari interni.
73. Non sono permessi all'interno dell'Istituto atti di violenza fisica o ideologica ai danni di chiunque. Non sono ammessi, inoltre, atti che configurino reato.
74. Sono sanzionabili disciplinarmente:
- l'uso di linguaggio, comportamenti o abbigliamento non consoni al contesto scolastico;
 - l'uso non autorizzato del cellulare o di altri dispositivi di comunicazione o multimediali;
 - la detenzione e l'utilizzo di puntatori ed ogni altro dispositivo a luce LASER non schermato;
 - la realizzazione di riprese fotografiche o video non autorizzate;

- l'ingresso/l'uscita non autorizzato a/da scuola;
- il rifiuto di obbedire ad un ordine del personale preposto alla sorveglianza;
- la reiterazione di illeciti comportanti la sola annotazione sul registro di classe;
- il disturbo delle lezioni;
- l'uscita non autorizzata da scuola;
- l'assenza non autorizzata dalla classe (anche nei cambi d'ora) o la presenza in classe se la ricreazione si svolge nelle pertinenze esterne dell'Istituto;
- danneggiamento di beni altrui o della scuola;
- mancato rispetto di norme o ordini relativi alla sicurezza, alla salute o all'igiene;
- atti di violenza fisica, verbale, ideologica e psicologica;
- ogni altro fatto in contrasto con le norme dello Stato o con il presente Regolamento e con il Regolamento di disciplina, che costituisce parte integrante del presente regolamento.

75. Gli insegnanti annoteranno sul registro elettronico di classe ogni infrazione al presente Regolamento e o alle leggi dello Stato. A seguito di tali annotazioni il coordinatore di classe, coerentemente con la tabella riassuntiva allegata al Regolamento di disciplina, attiverà gli eventuali ulteriori procedimenti disciplinari. Il docente, qualora i comportamenti risultino di particolare pericolosità, ne darà immediata comunicazione alla Dirigente o a un suo collaboratore per le opportune misure di cautela.

76. Le sanzioni irrogabili agli studenti sono, la nota di biasimo scritta e la sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni, la sospensione per un periodo superiore ai quindici giorni (al massimo fino al termine delle attività didattiche), la sospensione dagli scrutini finali.

77. La decisione in merito all'entità della sanzione è esclusiva del Consiglio di Classe in seduta plenaria (comprensiva delle rappresentanze dei genitori). Le sanzioni dovranno essere, con riferimento alla tabella allegata al Regolamento di disciplina, commisurate alla gravità dei fatti e seguire il principio della gradualità. Il Consiglio di Classe non potrà irrogare sanzioni superiori alla sospensione dalle lezioni per quindici giorni. Qualora i fatti siano di estrema gravità o vi sia una pericolosa recidività, il Consiglio di Classe chiederà l'intervento della Dirigente scolastica, che istruirà un procedimento disciplinare da sottoporre al Consiglio d'Istituto per l'irrogazione della sanzione superiore.

78. Poiché le sanzioni, ad eccezione dell'allontanamento disposto per motivi di estrema gravità o pericolo, hanno finalità educativa, la sospensione potrà essere convertita su richiesta della famiglia in attività a beneficio della Comunità scolastica.

79. A seguito di tale richiesta e sentito il Coordinatore di Classe, la Dirigente valuterà la possibilità di tale conversione, anche con riferimento all'obbligo di sorveglianza dell'alunno durante la presenza a scuola, ed eventualmente definirà un calendario obbligatorio con relativi compiti e indicazione dei preposti alla sorveglianza. Le attività non potranno in alcun modo prevedere lavori umilianti o pericolosi per l'alunno e la loro durata dovrà essere pari al numero di giorni eventualmente previsti per la sospensione dalle attività didattiche. Si potranno prevedere, in relazione alla possibilità di sorveglianza, riduzioni d'orario rispetto alle lezioni; in tal caso la famiglia dovrà accompagnare e ritirare l'alunno negli orari stabiliti. L'assenza o il rifiuto di svolgere dette attività costituisce fatto sanzionabile.
80. Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto è ammesso ricorso, da parte dei genitori dello studente, all'organo interno di Garanzia di cui al punto successivo entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione.
81. L'Organo di Garanzia, a richiesta formale degli interessati, si esprime sulla legittimità del provvedimento disciplinare. Esso è nominato dal Consiglio d'Istituto ed è composto dalla Dirigente scolastica, da due membri del Consiglio appartenenti alla componente docenti dell'Istituto e da due appartenenti alla componente genitori.

Parte X

Organi collegiali

82. Gli organi collegiali comprendono il Collegio Docenti, il Consiglio d'Istituto, la Giunta Esecutiva, il Gruppo di Coordinamento (la cui composizione è indicata nel PTOF vigente), il Comitato per la Valutazione dei Docenti, l'Organo di Garanzia, il Nucleo Interno di Valutazione (composto dalla Dirigente e da tre docenti), i Consigli di Classe, il GLI, il GLO.
83. Gli Organi Collegiali possono, a seconda della situazione logistica e dietro valutazione della Dirigente, riunirsi a distanza tramite l'utilizzo della piattaforma Meet con l'indirizzo istituzionale dei docenti in modo da identificare con certezza i partecipanti. I partecipanti lasceranno le telecamere accese e si posizioneranno in modo da assicurare la *privacy* della seduta e la dignità della professione docente. Va assicurata adeguata pubblicità alle sedute, tramite pubblicazione della convocazione sul sito dell'Istituto possibilmente 5 giorni prima della seduta stessa e redigendo apposito verbale che verrà pubblicato nella sezione riservata sul sito dell'Istituto e /o condiviso con i componenti il Collegio tramite mail istituzionale. Sarà assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute. Gli scrutini finali, i Collegi dei Docenti e le riunioni del Consiglio d'Istituto in cui

vanno effettuate votazioni di regolamenti e/o atti fondamentali per il regolare funzionamento dell'Istituto vanno effettuati necessariamente in presenza, salvo provvedimenti della pubblica autorità e valutazione della situazione da parte della Dirigente.

Iglesias, 07 gennaio 2023

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Emanuela Pispisa

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs n 39/1993